

Dai rifiuti raccolti con la pulizia delle strade della Valdisieve nascono prodotti per l'edilizia

Di Roberto Tatulli, 27 giugno 2013

RUFINA – I rifiuti raccolti dalla pulizia delle strade della Valdisieve presto saranno riciclati e diventeranno materiali utili per il settore dell'edilizia e delle costruzioni. Grazie ad un accordo con l'azienda Ecocentro Toscana e Aer, azienda di igiene urbana che serve i comuni della Valdisieve e del Valdarno fiorentino, tutti i rifiuti non pericolosi provenienti dallo spazzamento stradale della Valdisieve, vengono trattati ad un impianto di Montemurlo che riesce a riciclarne una alta percentuale creando prodotti come sabbia, ghiaio e ghiaietto.



Una spazzatrice di Aer (Foto: Comune di Pontassieve)

Questa novità, partita nella Valdisieve negli scorsi mesi, è stata presentata qualche giorno fa in una conferenza stampa dove hanno partecipato il Presidente dell'Aer, Silvano Longini, gli assessori all'ambiente di Pontassieve e Rufina, Leonardo Pasquini e Antonio Calonaci, e Lorenzo Lazzeri, Responsabile tecnico e commerciale Impianto Ecocentro Toscana Srl. Secondo quanto esposto, **da gennaio 2013 il materiale raccolto da Aer dopo lo spazzamento meccanizzato sui comuni della Valdisieve, viene stoccato nelle aree di lavaggio di Scopeti ed Incisa e poi trasportato all'impianto di EcocentroToscana a Montemurlo che riesce a recuperare il 60% del materiale.** Il restante – come riportato dai documenti elaborati dall'azienda – viene suddiviso in: frazione organica (12%); fanghi disidratati (16%); materiali ferrosi (1%). Il rimanente 10% invece finisce in discarica.

"A differenza di come era prima, tutto ciò che viene raccolto con la pulizia delle strade non finisce in discarica ma viene riciclato – commenta Longini - **E' un importante contributo davanti al fatto che si raccolgono tantissimi prodotti con ottimi risultati di raccolta differenziata ed è necessario che tutto questo venga canalizzato per costruire una più forte filiera del riciclo anche in Toscana. Pensiamo che questo percorso sia fondamentale per trasformare i prodotti raccolti in materie prime per le industrie e per le attività, sperando che nell'economia toscana questo abbia un peso".**

Una buona pratica che Aer paga leggermente di più che smaltire in discarica, ma che evita ogni anno il conferimento nella stessa di circa 1.000 tonnellate di rifiuti. **"Noi conferiamo il materiale presso il plesso industriale di Ecocentro Toscana pagando una tariffa all'azienda - ci dice il Direttore di Aer Spa, Giacomo Erri - Abbiamo cercato un equilibrio dei costi e l'attuale prezzo per il conferimento del materiale all'Ecocentro Toscana è di poco superiore, che però consente di avere un effettivo recupero del materiale e un alleggerimento in discarica".** Ad incidere sul prezzo però è il costo del trasporto che, come fanno sapere durante la conferenza stampa, potrebbe essere ridotto apportando migliorie alla logistica.

In Toscana però questo processo sembra essere rallentato rispetto alle altre regioni, soprattutto quelle del nord, che questa pratica la fanno ormai da molto tempo. **"L'impianto può trattare 30.000 tonnellate all'anno ma dalla Toscana purtroppo ci sta arrivando poco materiale - dice Lazzeri - Malgrado l'impianto sia partito da gennaio 2012 non ritiriamo ancora il materiale da Firenze e Pistoia e molto poco da Lucca, Livorno e Viareggio. Per ciò che riguarda i rifiuti i materiali ricavati vengono venduti, anche a costi inferiori rispetto a quelli di mercato, ad alcune aziende locali che li riutilizzano ad esempio per fare i mattoni o rifare l'asfalto. Si tratta di una tendenza molto spiccata a livello europeo".**

Secondo una stima in Toscana nel 2007 si sono raccolte 76.503 tonnellate di rifiuti dallo spazzamento, 31.263 tonnellate se si conta solo



Durante la conferenza stampa. Da sinistra: Lorenzo Lazzeri, Antonio Calonaci, Silvano Longini, Leonardo Pasquini

trall'altro che quei materiali edili, come ghiaia e sabbia, per rifare magari gli asfalti, possa tornare sempre nei comuni che hanno creato quei rifiuti. Sarebbe un bel messaggio culturale vedere i propri rifiuti tornare in una forma diversa nel tentativo di chiudere il cerchio".

l'ATO Centro che riguarda le province di Prato, Pistoia e Firenze, ma i limiti in regione – come rivelato durante la conferenza stampa – si possono ricondurre al fatto che i calcoli sulla effettiva raccolta differenziata non tengono conto di come viene smaltito lo spazzamento ma anche per il fatto che l'impianto non riesce ad entrare a regime a causa di una diversa sensibilità dei territori.

Con l'utilizzo dell'impianto di Montemurlo (Prato) il materiale raccolto dalle strade della Valdisieve, prossimamente anche dalle strade del Valdarno fiorentino, non viene più quindi definito indifferenziato e potrebbe tornare negli stessi territori sotto forma di strade o all'intero dei materiali edili.

"La scelta di prodotti riciclati rientra in una cultura che la pubblica amministrazione deve tentare di svolgere anche se questo chiede qualche risorsa in più rispetto ad uno scenario tradizionale – dice Pasquini -

Non si esclude

Url: <http://www.sievenotizie.it/2013/06/27/dai-rifiuti-raccolti-con-la-pulizia-delle-strade-della-valdisieve-nascono-prodotti-per-ledilizia/>